

Ferragosto e dintorni

Schia ◉ L'associazione Pro Schia invita tutti, a partecipare domani, alle 9,30, ad un giro in mountain bike sui sentieri del Caio. Per info 3381824609.

FEDE IN MOLTI CASI E' PREVISTA LA DISTRIBUZIONE DEI PANI BENEDETTI, MA NON MANCANO GLI EVENTI «PROFANI»

San Rocco, tanta devozione ma resta il mistero sulla sua vita

Gli studiosi sono divisi. Numerose le celebrazioni in programma domani

Paolo Panni

Il giorno di Ferragosto si ricorda la festività dell'Assunta. Quello successivo è invece dedicato San Rocco. E sono davvero numerose le località del parmense che, il 16 agosto, celebrano la ricorrenza del Santo pellegrino a cui sono dedicate un numero incalcolabile di chiese ed oratori in tutta Italia. Ma il santo è davvero esistito? La risposta degli studiosi non è univoca.

Il pane benedetto

Una delle tradizioni più ricorrenti è la distribuzione dei pani benedetti così come non mancano gli eventi più profani, come le feste a base di anatra arrosto ed altre specialità gastronomiche.

La grande devozione per il santo

La devozione nei confronti del Santo molto spesso è nata nei periodi di pestilenza che, in epoche passate, hanno flagellato tutto il nostro Paese, causando un numero elevato di morti. La gente fin da allora chiedeva l'intercessione di San Rocco per ottenere guarigioni e la fine delle epidemie. Una devozione tramandata nel corso dei secoli dall'Appennino al Po.

Domani in tante zone sono in programma celebrazioni religio-

se e feste. In ogni caso, a distanza di secoli, numerosi studiosi e storici continuano a confrontarsi per dare risposta all'interrogativo: San Rocco è realmente esistito?

San Rocco è esistito?

Sulla figura del Santo pellegrino e taumaturgo è mistero fitto. Nonostante gli siano dedicati numerosi luoghi sacri, non sarebbe mai stata indicata alcuna data di canonizzazione. Il santo avrebbe inoltre operato grazie e prodigi, ma di ufficiale sarebbe rimasto ben poco.

L'opinione degli studiosi

Paolo Ascagni è uno dei massimi studiosi italiani sulla figura del santo. Nell'ambito della sua intensa attività di ricerca, oltre a «San Rocco Pellegrino» ha pubblicato anche «San Rocco contro la malattia. Storia di un taumaturgo» e «Rocco di Montpellier. Voghera e il suo santo», scritto assieme a Pierre Bolle dell'Università Libre di Bruxelles.

Proprio Bolle è uno degli storici che mettono maggiormente in discussione l'esistenza di San Rocco. «La mia opinione, del tutto personale, - evidenzia Ascagni - è che sia esistito un personaggio storico che ha vissuto episodi importanti della sua esistenza nelle nostre zone



Devozione Il San Rocco di Vittorio Meloni, donato al santuario di Ardola.

Comunità parrocchiali

Fedeli dalla Bassa alla montagna

■ Sono tante le comunità del Parmense devote a San Rocco.

Solo per citarne alcune, nella Bassa si va da San Rocco di Busseto ad Ardola di Zibello, per proseguire con Ragazzola, Colorno, Vedole, Rocclanzona e quindi - spostandosi più verso la collina - da Pellegrino a Pereto di Bore, da Traversetolo a Ca-

lestano. In montagna, ancora, la devozione rocchiana accomuna Borgotaro e Bedonia, Berceto, Santa Maria del Taro, Tornolo, Tarsogno, Contile di Varsi e Bardi, toccando anche le più piccole località come Canetolo e Caneso, Alpe, Lalatta, Musiara Superiore, Sesta Inferiore, Casio, Valditacca.

ed al quale, nel tempo, sono state attribuite leggende, rivestendolo di atti non verificabili». «La straordinaria popolarità di San Rocco - prosegue - deriva dalle sue capacità di eccezionale guaritore. E non è di poco conto che da sempre lo si sia rappresentato testimoniandone la malattia, ma anche la guarigione».

Santo «fotocopia»?

Lo studioso belga Pierre Bolle, annoverato fra i massimi conoscitori di San Rocco, è arrivato a sostenere che il santo sarebbe un «santo fotocopia» di San Raco di Autun, santo francese del VI secolo. Si tratta di una teoria che trova il consenso di molti studiosi. La Chiesa inoltre, celebrava San Rocco già nel 1476.

Paolo Ascagni precisa però che, pur non essendo possibile escludere «che in Francia il culto di San Rocco sia nato da una contaminazione con San Raco e che quindi, in qualche modo, vi sia stata un po' di «confusione liturgica» tra i due Santi, bisogna considerare che in Italia il culto è nato in modo indipendente fra Voghera e Piacenza». Non solo. Anche il fatto che San Rocco sia uno dei santi più popolari in assoluto, nella storia della Chiesa, è un fatto certamente rilevante. ♦